

BIANCOSPINO - *Crataegus monogyna* (Fam. Rosacee)

Portamento: Arbusto o raramente piccolo albero alto fino a 10 metri, molto ramificato e con rami spinosi.

Corteccia: Prima liscia e grigia, diventa bruna con piccole squame.

Foglie: Decidue, profondamente lobate, ovoidali o romboidali a 3-7 lobi, con margine grossolanamente e doppiamente dentato. Sono provviste di picciolo e presentano la pagina superiore color verde chiaro e lucida, mentre quella inferiore è verde-grigiastra, glabra o leggermente pelosa

Fiori: Fiori ermafroditi bianchi, a 5 petali, numerosissimi in corimbi eretti.

Frutti: I falsi frutti sono piccoli pomi di forma tondeggiante, rossi quando diventano maturi, coronati all'apice dai residui del calice; contengono un solo seme.

Ambiente: Specie adattabile a diversi tipi di suolo, predilige i luoghi assolati: si trova nelle siepi, ai margini dei boschi o in boschi radi. Nel Parco è diffuso in tutti i boschi e nelle siepi.

Curiosità: Il biancospino è ideale per formare siepi campestri dense e impenetrabili, anche per via del rapido accrescimento, mentre per la resistenza all'inquinamento e per la bellezza dei fiori e dei frutti può essere impiegato anche in ambito urbano. I frutti sono cibo per l'avifauna e attirano un gran numero di farfalle.

